

# Ampugnano, ultimo atto In liquidazione

SIENA — Se non è la fine, ci siamo quasi. La società Aeroporto di Siena Spa, che gestisce il piccolo scalo di Ampugnano (Sovicille), è stata messa in liquidazione. La conferma arriva dalla Provincia di Siena, uno dei soci insieme al Comune di Siena, quello di Sovicille, Banca Mps, Aeroporto di Firenze e Fondo Galaxy: «La Provincia ha votato a favore della messa in liquidazione dopo aver preso atto che non vi fossero le condizioni di bilancio per dare continuità alla società». Deliberata anche la nomina di un liquidatore. Svanita la società, sul campo restano gli 11 dipendenti dello scalo, sui quali rischia di ripercuotersi l'intera vicenda, e un'inchiesta della magistratura (l'udienza



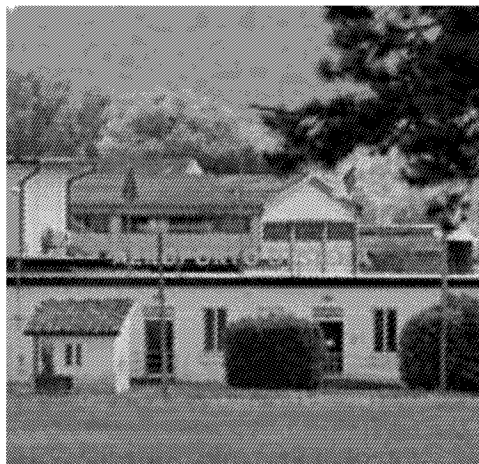
**Nei guai**  
Giuseppe Mussari

preliminare è stata rinviata al 24 gennaio), sulla privatizzazione dello scalo: tra i 14 indagati, anche l'ex presidente di Banca Mps Giuseppe Mussari. Volge così alla conclusione il lungo capitolo dell'ampliamento dell'aeroporto, durato oltre 5 anni. La vicenda parte nel marzo 2007, quando Comune di Siena e Banca Mps danno l'annuncio di aver siglato con Aeroporto di Siena Spa e Fondo Galaxy un accordo per privatizzare lo scalo. Un patto che

farà discutere, e muovere poi la procura, perché la società aeroportuale solo a giugno annuncia di cercare soci privati per portare a termine la ricapitalizzazione fino a 80 milioni di euro. Poche settimane dopo si dà notizia che Galaxy sarebbe interessata ad Ampugnano. Si parla di una pista di 4 mila metri (l'attuale è 1400 metri). Il «matrimonio» a settembre, con previsioni faraoniche: 400 mila passeggeri l'anno nel 2017 (al momento sono 1500 l'anno), 75 voli al giorno nel 2012 e 90 nel 2020. A marzo 2008 viene approvato l'aumento di capitale per 20 milioni e Galaxy, versando solo 3 dei 12 milioni previsti, entra nella nuova società con il 56%. I sogni di gloria durano poco: il Ministero dei trasporti non approva subito la privatizzazione e chiede ulteriori chiarimenti sulla gara. In mancanza della documentazione richiesta Galaxy non ottiene la concessione ventennale e pian piano si defila, mentre le quote vengono bloccate perché non è stata sborsata la cifra dovuta. Gli altri soci, senza sostegno finanziario del socio privato, non trovandone altri, con un comitato cittadino che fa la guerra, non premono più sull'acceleratore, incanalandosi di fatto verso la liquidazione.

**Aldo Tani**

Foto: D. P. / F. M. / F. M. / F. M.



**Siena** La delibera dei soci

